

AUDIOVISIVO DELL'ANNO 2025

FIAF MARCHE

GIURIA COMPOSTA DA SOCI ATERNUM FOTOAMATORI ABRUZZESI:
MARCO DE ANGELIS presidente, LINO MERCADANTE E PINO ASSORGI.



- 1° CLASSIFICATO "GIU' IL SIPARIO" di Daniele Ferretti
- 2° CLASSIFICATO "MI CHIAMO GHUNTER" di Daniele Ferretti
- 3° CLASSIFICATO "SARAJEVO 1996" di Marcello Tramandoni e Teofilo Celani
- 4° CLASSIFICATO "TSINA" di Luigi Cipriani e Alessandro Patrizi
- 5° CLASSIFICATO EX AEQUO "WORK" di Ilario Castura
- 5° CLASSIFICATO EX AEQUO "LE STREGHE" di Loretta Tartufoli

AUDIOVISIVO DELL'ANNO 2025

FIAF MARCHE

1° CLASSIFICATO

“GIU’ IL SIPARIO” di Daniele Ferretti

Un'emozione vera e persistente è la risultante dell'impatto emotivo dell'opera. Il tema di una vita vissuta all'insegna della “SOPRAVVIVENZA” è ben centrato nel testo e ben supportato dalla suggestione della fotografia realizzata. Il paesaggio sonoro è ben strutturato nei toni e nei tempi; la modulazione della voce narrante crea un valore aggiunto nell'accompagnare lo spettatore in quel mondo circense intriso di solitudine e sacrifici quotidiani.

La scelta dei tempi adottata nel montaggio dona sensazioni di delicata malinconia coerenti con una storia di precarietà.

AUDIOVISIVO DELL'ANNO 2025

FIAF MARCHE

2° CLASSIFICATO

“MI CHIAMO GHUNTER” di Daniele Ferretti

L'autore è riuscito a far rivivere la storia del suo personaggio fino a quasi farlo interagire con lo spettatore. Un risultato ottenuto con: la sapiente e curata ricerca delle immagini storiche; la felice scelta di una voce narrante, coinvolgente nei toni che recita in prima persona con l'inflessione in lingua madre e naturalmente immersa in un contesto appropriato di suoni d'ambiente e musicali. Il montaggio, ben equilibrato in tutti i suoi fattori ci proietta emotivamente al centro della scena.

AUDIOVISIVO DELL'ANNO 2025

FIAF MARCHE

3° CLASSIFICATO

“SARAJEVO 1996” di Marcello Tramandoni e Teofilo Celani

Il lavoro ha il pregio, divulgativo, delle ragioni fautrici della guerra nei Balcani; Il filmato di repertorio iniziale ne è una giusta sintesi. Le foto di reportage sostengono la drammaticità dell'evento. L'utilizzo di ratio diverse, penalizza la fluidità della visione. Il paesaggio sonoro è coerente con l'impatto emotivo suscitato dalle immagini, la voce narrante però non crea valore aggiunto, tono non coinvolgente e inflessione regionale. Eccessivo il minuto di nero, da rivedere la mappa, sottotitoli e grafica.

AUDIOVISIVO DELL'ANNO 2025

FIAF MARCHE

4° CLASSIFICATO

“TISINA” di Luigi Cipriani e Alessandro Patrizi

Suggestivo il tema che l'autore ha proposto, la Fede espressa nel silenzio. Il testo iniziale predispose ad una visione di immagini mistiche ma, la realizzazione ha la struttura del reportage ad iniziare dalla selezione delle immagini, poi confermato dal mood utilizzato. Il brano scelto, dona suggestioni superiori rispetto a quanto scorre sullo schermo rendendo il lavoro poco equilibrato nella dinamica comunicativa e manca poi proprio il silenzio, per l'impatto emotivo.

AUDIOVISIVO DELL'ANNO 2025

FIAF MARCHE

5° CLASSIFICATO EX AEQUO

“WORK” di Ilario Castura”

La fotografia è il punto di forza dell'audiovisivo, ben eseguita e coerente con il tema. Il montaggio non restituisce un valore aggiunto all'opera: ci sono solo foto in sequenza; l'unica transizione utilizzata, ripetitiva, rende solo fastidiosa la visione (poteva essere valida solo per l'uscita dalla prima immagine.); manca il ritmo. Il sound caraibico scelto non si fonde con il tema, concorrendo alla mancanza di equilibrio per una sufficiente dinamica comunicativa.

AUDIOVISIVO DELL'ANNO 2025

FIAF MARCHE

5° CLASSIFICATO EX AEQUO

“LE STREGHE” di Loretta Tartufoli

Il tema è il punto di forza dell'opera, reso chiaro dai testi inseriti, con lo sfondo attualissimo del patriarcato. E' apprezzabile e coerente la resa scenica. Il montaggio non esprime impatto emotivo, le diverse ratio utilizzate non sono giustificate per il filo narrativo; le voci narranti non sono coinvolgenti e sono carenti nella qualità di registrazione.